

POMPEI Attività conservativa per convogliare le acque meteoriche fa emergere già tetti e domus mai viste prima

Scavi: nuovi lavori e scoperte inedite

DI ROSA BENIGNO

POMPEI. Si scava per migliorare le condizioni di conservazione degli Scavi di Pompei, tutelando le strutture millenarie, e si scoprono nuovi tesori. Nel Parco archeologico è stato impostato un nuovo scavo, nell'Insula 10 della Regio IX, lungo Via di Nola, un'area estesa per circa 3.200 mq, quasi un intero isolato della città antica sepolta nel 79 d.C. dal Vesuvio. Archeologi, archeobotanici, vulcanologi numismatici, topografi antichi, architetti, ingegneri e geologi sono all'opera per limitare la vulnerabilità della città antica sottoposta a pressione del terreno, incanalando il deflusso delle acque meteo-

Nel Parco archeologico Zuchtriegel chiude un accordo per tutelare anche l'aspetto green

riche, traendo il massimo di informazioni e dati dalle operazioni di indagine stratigrafica. Il progetto si inserisce in un più ampio approccio che, sviluppato durante gli anni del Grande Progetto Pompei, mira a rettificare e risolvere i problemi idrogeologici e conservativi dei fronti di scavo, ovvero il confine tra la parte scavata e quella inesplorata della città antica. Quest'ultima ammonta a circa 15 ettari di isolati e case ancora sepolti sotto lapilli e cenere, quasi un terzo dell'abitato antico. Lo scavo è ancora all'inizio, ma comincerà già ad affiorare le creste murarie dei piani superiori degli edifici antichi, tra cui una casa, trasformata nelle sue ultime fasi in fullonica (lavanderia) e scavata già intorno al 1912, e una casa

con forno e cella superiore. «Scavare a Pompei è una enorme responsabilità - commenta il direttore del sito, Gabriel Zuchtriegel - Lo scavo è un'operazione non ripetibile, quello che è scavato lo è per sempre. Perciò bisogna documentare e analizzare bene ogni reperto e tutte le relazioni stratigrafiche e pensare sin da subito a come mettere in sicurezza e restaurare quello che troviamo». Analoghi lavori, effettuati tra il 2018 e il 2020, sotto la direzione di Massimo Osanna, videro emergere la casa di Orione, la casa con Giardino e il Thermopolium. Negli scavi attuali, emergono le opere agricole successive di centinaia di anni all'eruzione del 79 dopo Cristo e buche praticate nel terreno per estrarre il lapillo funzionale alle attività edilizie di epoca moderna. La direzione del Parco archeologico di Pompei si rifà alle vedute sette-ottocente-



— I nuovi scavi avviati nel Parco Archeologico di Pompei

sche (come nel dipinto di Jacob Philipp Hackert) che mostrano come il plateau al di sopra degli scavi fosse adibito a diverse coltivazioni agricole, tra zone boschive e edifici rurali, e serre di agricoltori ancora presenti fino al 2015. Il Parco vuole anche valorizzare e riqualificare delle aree verdi

del sito e dei suoi dintorni. Pertanto, in queste settimane è in corso la procedura di selezione di un partner per la coltivazione delle zone verdi del Parco nell'ambito di un partenariato pubblico-privato, che prevede l'ampliamento delle aree coltivate, e in futuro anche la messa a regime di uliveti, frutteti e orti sociali.

AN GIORGIO A CREMANO Emilia Galante Sorrentino ha incontrato gli studenti dell'Istituto "Enrico Medi"

Bullismo, la pm agli alunni: «Denunciate»

SAN GIORGIO A CREMANO. Di fronte ad episodi di bullismo o di cyberbullismo «Non state in silenzio ma usate l'arma della parola: denunciate. Ci sono strumenti utili». Così il sostituto procuratore presso il Tribunale per i Minorenni di Napoli, Emilia Galante Sorrentino, ha esortato gli alunni dell'Istituto "Enrico Medi" di San Giorgio a Cremano, in un passaggio del suo intervento che ha tenuto durante l'incontro sulla lotta al bullismo e cyberbullismo. Dopo aver mostrato un breve video su episodi di bullismo tra adolescenti, la pm si è soffermata sulla figura del "terzo spettatore" ovvero di colui che fa pendere l'ago della bilancia dalla parte del bullo (acconsentendo con un sorriso) o dalla parte della vittima (reagendo e denunciando). «Quest'ultima è l'unica arma che noi vorremmo che i ragazzi impugnassero - ha fatto intendere Emilia Galante Sorrentino - l'arma della parola. In queste circostanze o dinamiche di bullismo, è difficile ma importante parlarne! Magari con un compagno più forte o che ha subito esperienza analoga, con un professore più aperto, con il vostro allenatore di calcio, con lo

psicologo dello sportello della scuola. Trovate qualcuno che vi capisca, anche se non è facile, perché un adulto spesso non può comprendere situazioni di un'altra fascia generazionale». «Recatevi anche alla Polizia Postale - ha quindi aggiunto il sostituto procuratore del Tribunale dei Minorenni di Napoli - o consultate il sito del Tribunale per i Minorenni o segnalate episodi attraverso l'app YouPol che vi assicura l'anonimato». Chi compie atti di bullismo utilizzando i social, non la passa liscia. «Non basta premere il tasto "canc" per eliminare foto di violenza o di altro genere - ha quindi spiegato - perché le immagini restano nella memoria del vostro telefonino, e la Polizia Postale riuscirà a recuperarle». «Il web - ha concluso - è un luogo senza spazio e senza tempo, ricco di informazioni ma anche di immagini delicate. E per questo, vi invito a utilizzare gli strumenti che la tecnologia vi offre in modo consapevole e coerente, avendo cura di comprendere la vostra attività e quelle che sono le reazioni da parte di chi quel social lo usa come voi».

TORRE ANNUNZIATA. MULTATO IL TITOLARE Concessionaria di auto usate con le carte non in regola: chiusa



— La concessionaria di auto con le carte non tutte in regola

TORRE ANNUNZIATA. Vendeva auto ma la sua concessionaria non aveva tutte le carte in regola. Chiusa attività commerciale in via Piombiera a Torre Annunziata. I controlli della polizia stradale di Sorrento hanno scoperto l'attività abusiva svolta dalla concessionaria di rivendita di veicoli usati. Identificato il gestore, si tratta di un 49enne di Torre Annunziata, residente al Penniniello. Al termine delle operazioni di controllo e di verifica di tutte le documentazioni, è stata disposta la chiusura ad horas dell'attività commerciale, oltre al pagamento di sanzioni per più di 5mila euro.

TERZIGNO

Giovane eroe salva una donna dal figlio violento

TERZIGNO. Renato è intervenuto per salvare una donna dalle ire di un figlio violento. Ma poi ha rischiato la vita, perché il bruto ha tentato di investirlo mentre il giovanissimo eroe cercava di raggiungere in bici la stazione dei carabinieri ai quali denunciare quanto stava accadendo. L'episodio è stato raccontato dal sindaco di Terzigno, Francesco Ranieri, sulla propria pagina Facebook sulla quale ha anche annunciato di voler premiare il protagonista della vicenda. Il difensore della donna è un ragazzo: Renato, che si è trovato davanti alla scena e ha deciso di non voltarsi dall'altra parte ma prendere le difese della persona più debole, che in quel momento era proprio la madre dell'aggressore. Il sindaco racconta che è accaduto qualche giorno fa in località Boccia al Mauro. L'intervento di Renato non era riuscito a placare l'ira del bruto, per questo, in bici, aveva deciso di chiedere aiuto ai carabinieri. L'aggressore ha capito quali fossero le intenzioni del ragazzo ed è balzato in auto per inseguirlo e speronarlo. «Guardando le foto si capisce che Dio non ha assolutamente voluto privarci di un vero eroe - afferma Ranieri -. Lo contatto nel pomeriggio per ringraziarlo e lui mi risponde: "Ho fatto solo il mio dovere"». Un gesto che Ranieri ha intenzione di premiare: «In un mondo abituato a riprendere con il cellulare o a girarsi dall'altra parte hai dato una speranza a questa società» ha spiegato il sindaco che inviterà al Comune il ragazzo e i carabinieri.

ERCOLANO. GRAZIE AI FONDI DEL PNRR SONO STATI MESSI IN SICUREZZA ALCUNI TRATTI DISSESTATI

Villa Favorita, quasi terminati i lavori del muro di cinta del bosco

DI GIUSEPPE IMPERATO

ERCOLANO. Con il completamento del muro di cinta nella parte a monte di villa Favorita, in via Gabriele D'Annunzio, e il rioridino del muro a valle della stessa villa per dare respiro al parcheggio, molto è stato fatto per presentare gli interni ai fruitori delle opere recuperate. Va detto che il bosco della settecentesca villa Favorita e la marina, con il suo bacino, l'allargamento del Molo con lo spostamento in avanti della esistente scogliera

e il recupero totale della costa stanno dando concretezza al progetto di largo respiro che rinnova e definisce un sogno lontano di tanti abitanti, quelli più vicini al 1950. Da qualche anno, con i fondi del Pnrr, il sindaco Buonajuto si è preoccupato di mettere in sicurezza alcuni tratti del bosco superiore di villa Favorita con la recinzione del parco e, al posto del muro che costeggia via Gabriele d'Annunzio e vico Favorita, verrà realizzata una recinzione bassa con un muretto e struttura metallica, identica a quella che delimita



il parco inferiore. Con i lavori ancora in corso di svolgimento, il Bosco della Favorita sta ritornando al suo antico splendore.